



MODULO ISCRIZIONE CONSULTA FRAZIONE COREGGIA

Il/la sottoscritto/a

Nome e Cognome:.....

Nato/a..... il...../...../.....

Codice Fiscale

Residente in via..... n°

CAP.....Comune.....

TEL:

MAIL:.....

DOPO AVER LETTO IL “REGOLAMENTO CONSULTA FRAZIONE COREGGIA”, NE ACCETTO IL CONTENUTO E DICHIARO DI VOLER FAR PARTE DELL'ASSEMBLEA E DI POSSEDERE UNO O PIÙ DEI SEGUENTI REQUISITI:

- Di essere residente nella Frazione Coreggia (BA)
- Di non essere residente, ma di avere interessi/rapporti commerciali e/o patrimoniali nella Frazione Coreggia
- Di avere almeno un rapporto di parentela non superiore al 1° grado, con residenti della Frazione

DICHIARO INOLTRE

Non essere Consigliere Comunale in carica, dipendente comunale in forza, amministratore e/o dipendente di Enti o società sottoposte a controllo e vigilanza del Comune. (Campo obbligatorio).

COME VOGLIO ESSERE CONTATTATO IN CASO DI COMUNICAZIONI

- Whats App E-mail SMS classico

INFORMATIVA AI SENSI DEL GDPR 2016/679 D. 25/10/17 n. 163

I dati personali acquisiti saranno utilizzati, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, esclusivamente per lo svolgimento e la gestione delle attività legate agli scopi della comunità. Ai sensi dell'art. 13 della L. 675/96, ha il diritto di accedere ai propri dati chiedendone la correzione, l'integrazione e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o il blocco. Preso atto dell'informativa di cui sopra, autorizzo il trattamento e la comunicazione dei miei dati ai fini associativi.

COREGGIA, li /..... /.....

Firma

.....

REGOLAMENTO CONSULTA FRAZIONE COREGGIA (APPROVATO CON DELIBERA DI C. C. N. 6 DEL 23/01/2025)

Capo I (Istituzione e Insediamento)

ART. 1 - CONSULTA DI FRAZIONE: FINALITÀ, COMPITI, FUNZIONI 1. Ai sensi dell'art. 39 dello Statuto Comunale, è istituita, con il fine di promuovere la partecipazione attiva dei cittadini all'Amministrazione locale e di sviluppare la valorizzazione delle risorse storiche, ambientali e turistiche delle frazioni, la Consulta della Frazione COREGGIA. 2. La Consulta di Frazione, indispensabile per stimolare la più ampia partecipazione dei cittadini alla vita socio-politica del comune di appartenenza, è un organismo con funzioni consultive e di coordinamento per la formazione e presentazione di istanze, petizioni, progetti e proposte, da sottoporre a tutta l'Amministrazione Comunale, atte a tutelare gli interessi collettivi della Comunità residente nell'ambito territoriale. 3. Essa è un istituto la cui funzione è rivolta all'individuazione di quei problemi propri delle specificità territoriali delle frazioni, ed a favorire la presenza dei cittadini alla formazione delle decisioni, assicura un rapporto costante, diretto ed articolato fra Comunità e rappresentanza elettiva, nel quale i cittadini esercitano il ruolo di protagonisti. 4. Essa ha il compito di stimolare la conoscenza e l'analisi dei problemi e delle esigenze reali della popolazione; la Consulta può disporre analisi e ricerche, anche con l'apporto delle professionalità dell'Ente. 5. La Consulta di Frazione, nell'ambito della stesura e modifica dello Statuto e dei Regolamenti, se richiesto, formula proposte attinenti alla partecipazione locale, propone metodi di studi e di analisi per un'adeguata conoscenza delle situazioni e dei problemi delle Frazioni eventualmente formulando proposte d'intervento, propone attività di integrazione, aggregazione e di promozione sociale e culturale, promuove iniziative finalizzate a valorizzare le risorse storiche, culturali e ambientali della Frazione, coordina e promuove, nell'ambito locale, la pubblicizzazione di tutti gli atti della Pubblica Amministrazione che interessano direttamente la Frazione, fornisce indicazioni per rendere adeguatamente accessibili ai residenti della Frazione, le strutture ed i servizi pubblici, valorizza l'identità collettiva della cittadinanza della Frazione, esprime pareri consultivi ed orientamenti non vincolanti, concernenti la Frazione, prioritariamente in merito alla: • programmazione degli interventi pubblici; • gestione dei servizi alla persona; • pianificazione del territorio e delle risorse; • svolge, in generale, attività consultiva riguardo problemi e prospettive della Frazione.

ART. 2 - INSEDIAMENTO 1. La Consulta è convocata dal Sindaco o dall'Assessore delegato, entro 03 mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento ed è presieduta, fino alla nomina del Presidente, dal Sindaco o dall'Assessore delegato. 2. La seduta di insediamento seguirà la procedura descritta nell'Art. 3.

ART. 3 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 1. Prima della indizione per le elezioni del Consiglio direttivo, tutti i cittadini aventi i requisiti previsti dall'art.7, potranno iscriversi per entrare a far parte dell'Assemblea. 2. Ogni cittadino dovrà compilare e firmare un'autocertificazione che attesti i requisiti richiesti dall'art.7. La veridicità di tali requisiti potrà essere sottoposta a controllo da parte dei funzionari del Comune di Alberobello anche in un secondo momento. 3. Entro 10 giorni dalla chiusura delle iscrizioni all'assemblea, verrà data comunicazione, a tutti gli aventi diritto, della possibilità di candidarsi per ricoprire i ruoli di rappresentanza previsti dal presente regolamento. 4. Le candidature da parte degli interessati devono pervenire, a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica del Comune di Alberobello o consegnate a mano presso l'ufficio protocollo dello stesso, entro il termine non inferiore a 10 giorni dalla data di comunicazione di cui al punto precedente. Al momento della presentazione della candidatura e nel caso di elezione quale membro del direttivo, gli stessi dovranno rispettare e mantenere tutti i requisiti previsti dal presente regolamento. 5. Dovranno candidarsi almeno 7 persone affinché il Direttivo si costituisca. Qualora questo non accada, bisognerà effettuare una ulteriore comunicazione a distanza di 10 giorni dalla precedente, con lo stesso oggetto, al fine di dare la possibilità di candidarsi per ricoprire i ruoli di rappresentanza, previsti dal presente regolamento. In seconda convocazione dovranno candidarsi almeno 5 persone affinché il direttivo si costituisca. 6. Entro 15 giorni dalla presentazione delle candidature, si svolgeranno le elezioni.

ART. 4 - VOTAZIONI 1. Le operazioni di voto si svolgeranno in un luogo pubblico in una data che sarà stabilita dal Comune di Alberobello e comunicata all'assemblea. Ogni membro dell'assemblea potrà votare due nomi tra i candidati. La votazione avverrà con voto segreto, scrivendo su un foglio bianco nome e cognome dei candidati prescelti. Le operazioni di voto e successivo scrutinio saranno dirette e controllate dal Direttivo uscente o dal Sindaco o dall'Assessore delegato. 2. L'esito delle votazioni, in ordine di voto, andrà a definire il Consiglio Direttivo, nelle figure del: Presidente, Vicepresidente e Consiglieri. A parità di voti, sarà eletto il candidato più giovane. 3. A seguito delle votazioni, il Direttivo sarà formato da 7 componenti (o 5 nel caso in cui alla prima chiamata non si candidino minimo 7 persone). A seguito delle elezioni sarà il Presidente neoeletto a presiedere le sedute. 4. Qualora uno degli eletti declini la propria disponibilità a ricoprire il ruolo di membro del direttivo, si utilizzerà lo scorporamento di graduatoria e verranno eletti coloro che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

ART. 5 - NOMINA SEGRETARIO 1. Nella prima seduta il Presidente nomina direttamente il Segretario tra i membri facenti parte del direttivo. Egli si occuperà di redigere i verbali delle sedute, allegando ad esso tutte i moduli di iscrizioni dei nuovi membri.

Capo II (Organi e Funzionamento)

ART. 6 - ORGANI DELLA CONSULTA 1. Sono organi della Consulta: l'Assemblea, il Presidente e il Consiglio Direttivo.

ART. 7 - ASSEMBLEA: COMPOSIZIONE E REQUISITI 1. L'Assemblea è a numero aperto, costituita da componenti: • Residenti nella Frazione; • Non residenti che abbiano attività commerciali o artigianali attive o beni immobili nel territorio della Frazione; • Non residenti che abbiano parentele non superiori al 1° grado con residenti sul territorio della Frazione. 2. I componenti della Consulta si impegnano a rispettare il presente Regolamento. 3. Successivamente alla possibilità di iscriversi alla Consulta previsto dall'art.3, chiunque voglia presentare domanda d'ammissione alla Consulta, dovrà formalizzarla per iscritto al Direttivo, che valuterà, sulla base dei criteri riportati all'art. 7 commi 1 e 7, se accoglierla o meno la domanda. 4. Chiunque voglia presentare domanda d'ammissione alla Consulta, pur non avendone i requisiti, potrà formalizzare per iscritto la domanda al Direttivo, che valuterà l'opportunità o meno di accogliere la domanda. 5. In entrambi i casi previsti dal comma 3 e 4, il segretario dovrà comunicare all'interessato la decisione e nel caso di rigetto della domanda le motivazioni. Sempre il segretario dovrà aggiornare l'elenco dei componenti della Consulta. 6. Per i richiedenti che non abbiano raggiunto la maggiore età, la domanda di ammissione deve essere firmata da un genitore o da chi ne fa le veci. 7. 7) Non possono far parte dell'Assemblea: i Consiglieri Comunali in carica, i dipendenti comunali in forza, gli amministratori e i dipendenti di Enti o società sottoposti a controllo e vigilanza del Comune. 8. 8) La Consulta, così come istituita, resta in carica anche oltre il mandato del Consiglio Comunale in carica, nonché in caso di scioglimento anticipato dello stesso. 9. 9) La partecipazione alle attività della Consulta, quindi sia per l'Assemblea che per il Direttivo, sarà da ritenersi libera, volontaria e gratuita.

ART. 8 - ASSEMBLEA: FUNZIONAMENTO 1. L'Assemblea è convocata dal Presidente almeno due volte all'anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o su richiesta della maggioranza dei componenti dell'Assemblea, del Sindaco o dell'Assessore suo delegato, del Presidente del Consiglio comunale, che possono richiedere la convocazione delle Consulte per l'esame di proposte e questioni di particolare rilevanza attinenti alle materie di loro competenza, nonché per la definizione

degli strumenti e degli obiettivi necessari al loro perseguimento. 2. Le sedute della Consulta sono pubbliche e si svolgono in locali che il Comune o privati cittadini potranno mettere a disposizione. 3. Le sedute delle Assemblee sono documentate da verbali sintetici che riportino i punti all'ordine del giorno gli elementi salienti della discussione e le decisioni assunte. La stesura dei verbali è effettuata dal Segretario. Al termine di ogni seduta il Presidente o, in caso di assenza o di impedimento del Presidente, il Vice Presidente, dà lettura del verbale e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea. Il Segretario provvede all'archiviazione dei verbali, protocollandone una copia al Comune di Alberobello all'Area o servizio di riferimento con oggetto: Verbale Consulta Coreggia; sempre il Segretario conserverà un'altra copia per il Consiglio Direttivo e l'Assemblea. 4. Se l'Assemblea o il Direttivo lo richiedono, il Segretario trasmetterà copia del verbale al Sindaco, all'Assessore di riferimento o al Presidente del Consiglio Comunale affinché possa essere inoltrato ai Capigruppo Consiliari. 5. Al termine di ogni riunione l'Assemblea può decidere la data e l'ordine del giorno della seduta successiva. 6. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per l'Amministrazione. 7. La Consulta, qualora l'Assemblea lo deliberi, può richiedere un incontro con il Sindaco, con uno o più componenti del Consiglio Comunale. 8. L'Assemblea, può organizzare riunioni sui temi specifici, invitando rappresentanti di enti, figure professionali e associazioni direttamente interessate, senza oneri di spesa per l'Amministrazione.

ART. 9 - CONSIGLIO DIRETTIVO 1. Il Consiglio Direttivo è eletto tra i membri dall'Assemblea. 2. Il Consiglio Direttivo adotta tutti i provvedimenti necessari ed opportuni per il buon andamento tecnico ed amministrativo della Consulta e per il raggiungimento degli scopi istituzionali. 3. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o su richiesta di almeno tre membri dello stesso, con almeno tre giorni d'anticipo sulla data della riunione, secondo le modalità descritte nell'art.13. 4. Le riunioni del Consiglio sono valide purché sia presente almeno la maggioranza dei suoi componenti. 5. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto espresso dal Presidente o dal suo sostituto. Le riunioni e le relative delibere saranno riportate su un apposito verbale a cura del Segretario secondo le modalità descritte nell'art. 8, comma 3. 6. I componenti del Direttivo potranno essere accomunati da rapporti di parentela/affinità dal 3° grado in poi.

ART. 10 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE 1. Tra i membri del Direttivo verranno individuate le figure del: Presidente, Vice Presidente e Segretario. 2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza della Consulta. In caso di assenza o di impedimento, le sue funzioni spettano al Vice Presidente. 3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni approvate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo e vigila sull'andamento dei lavori della Consulta. 4. Il Presidente, nella stessa seduta in cui è eletto, provvede alla nomina diretta del Segretario, scelto fra i membri del Direttivo. 5. Il Presidente è tenuto a convocare il Direttivo almeno una volta ogni due mesi al fine di dare continuità alle attività proprie della Consulta.

ART. 11 - DURATA DELLE CARICHE E CAUSE DI CESSAZIONE 1. La perdita dei requisiti previsti dal presente regolamento comporta la decadenza del membro dalla Consulta. 2. Si ritengono altresì decaduti i membri per: dimissioni volontarie, decesso e sfiducia. 3. In qualsiasi momento, un membro dell'Assemblea potrà comunicare in forma scritta al Presidente la propria decisione di recedere dalla Consulta. Dimissioni che il Segretario, nel termine di 3 giorni, provvederà a trasmettere al Sindaco, all'Assessore di riferimento e al Presidente del Consiglio Comunale qualora si tratti di un componente del Direttivo. 4. Il mandato per il Consiglio Direttivo ha una durata di 3 anni e i suoi componenti sono rieleggibili. 5. In caso di decadenza del Presidente, il Vice Presidente o, in sua assenza, il membro del Consiglio Direttivo più anziano d'età, cura l'ordinaria amministrazione sino all'elezione del nuovo Presidente, che deve essere messa all'ordine del giorno della prima seduta successiva a quella in cui si è verificata la decadenza. 6. In caso di decadenza del Segretario, il Presidente dovrà nominare un nuovo Segretario tra i membri del Direttivo. 7. I membri del Consiglio Direttivo, ad esclusione del Presidente, in caso di decadenza, saranno sostituiti dal successivo in ordine di voto o dal primo dei non eletti, così pure in caso di dimissioni, decesso, o sfiducia. I componenti del direttivo o i neo eletti, resteranno così in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. 8. Nel caso di assenza di candidati non eletti, si ridurrà il numero dei membri del Direttivo fino a un minimo di 3 membri: Presidente, Vice Presidente e Segretario. 9. Qualora dovesse venire a mancare il numero minimo di tre Consiglieri all'interno del Consiglio Direttivo, dovrà essere convocata l'Assemblea entro 30 giorni per la nomina di un nuovo Consiglio. 10. I membri del Consiglio Direttivo che risulteranno essere assenti alle sedute del Direttivo per più di 3 volte di seguito decadranno dal ruolo, ma manterranno la partecipazione alla Consulta come membro. 11. Non possono essere nominati nell'organo Direttivo, oltre alle figure riportate nell'art. 7 comma 7, neanche gli iscritti a partiti, movimenti o associazioni politiche locali. 12. La subentrata incompatibilità o decadenza del Presidente, o di un membro del Direttivo, dovrà essere comunicata al Sindaco e al Presidente del Consiglio Comunale, da parte del Segretario, entro 3 giorni. 13. Il Presidente può essere sfiduciato per gravi motivi. La sfiducia è disposta dall'Assemblea con votazione a scrutinio segreto, con la maggioranza dei voti dei componenti designati ed alla presenza del Sindaco o di un suo delegato. Il provvedimento di sfiducia adottato con le modalità di cui sopra, è formalmente trasmesso dal Segretario della Consulta al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale entro 3 giorni dalla votazione.

ART. 12 - COMUNICAZIONI 1. Le modalità di comunicazione ai membri della Consulta saranno definite dal Consiglio Direttivo in carica.

ART. 13 - CONVOCAZIONI 2. Le convocazioni della Consulta, successive alla prima, sono fatte dal Presidente. 3. La comunicazione dovrà contenere l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno. 4. Le comunicazioni di convocazione devono pervenire ai membri almeno 5 giorni prima dell'adunanza o ventiquattro ore prima in caso di motivata urgenza. 5. Il Presidente è tenuto a convocare la Consulta su richiesta di 1/3 dei componenti, entro un termine di 20 giorni.

ART. 14 - COMMISSIONI DI LAVORO 1. La Consulta può istituire al suo interno Commissioni di lavoro su specifici temi, anche su richiesta dell'Amministrazione. 2. Le Commissioni di lavoro relazionano all'Assemblea il risultato del loro lavoro per la discussione e l'eventuale approvazione. 3. Le Commissioni di lavoro possono avvalersi del supporto di esperti esterni, senza alcun onere di sorta per l'Amministrazione. 4. Potranno essere composte da un numero variabile di persone; nella prima seduta di insediamento della stessa, dovranno individuare un portavoce che manterrà la comunicazione con il Direttivo. Lo stesso portavoce dovrà redigere i verbali riassuntivi del lavoro che la Commissione farà e consegnarli al Segretario della Consulta.

ART. 15 - DIRITTO DI INFORMAZIONE 1. 1) La Consulta di Frazione ha diritto di ottenere dagli organi amministrativi del Comune notizie, informazioni e copie degli atti riguardanti la Frazione o necessari per lo svolgimento dei loro compiti. Le copie verranno rilasciate gratuitamente. 2. Le richieste sono avanzate al Sindaco a cura del Presidente della Consulta di Frazione. L'esito delle richieste, integrate da eventuali osservazioni o dai motivi di eventuali ritardi nell'invio della risposta, viene comunicato dal Sindaco, sentiti gli uffici settorialmente competenti, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta. ART.

16 - ABROGAZIONI 1. Il presente regolamento abroga il precedente approvato con delibera di CC n 16 del 12/05/2022.